

Energia. Pronto il decreto che taglia gli incentivi al fotovoltaico **Pag. 21**

Fotovoltaico. Il nuovo «conto energia» prevede incentivi superiori per gli impianti domestici e quelli sperimentali

Bonus solare per le famiglie

Pronto il decreto - Da luglio sconti nelle bollette per chi consuma di notte

Jacopo Giliberto

Il conto energia per l'elettricità prodotta dai pannelli fotovoltaici l'anno prossimo scenderà. Come previsto. L'incertezza è rimasta a lungo però sull'entità della discesa: quel 6% ogni quattro mesi anticipato dal sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia (si veda il Sole 24 Ore di ieri), e poi rimarrà inchiodato nei due anni successivi.

Il testo del decreto difatti è pronto. È stato concordato tra tutte le parti coinvolte - comprese le regioni - sotto la guida dello Sviluppo economico. Ma poi si è fermato di fronte allo scoglio della conferenza stato-regioni che non viene convocata da mesi e che deve dare il via libera finale.

Il Sole 24 Ore è venuto in possesso del testo di decreto concordato dal ministero e dalle regioni insieme con gli altri organismi interessanti, come per esempio il Gestore dei servizi elettrici, che deve erogare l'incentivo, o l'Autorità dell'energia, che governa il settore. Il decreto - 22 pagine di testo e 6 di allegati - prevede obiettivi da raggiungere, come gli 8mila megawatt entro il 2020 (ora in Italia abbiamo superato i mille) di cui 3mila con il nuovo regime di incentivi 2011-2013. L'obiettivo per il solare a concentrazione è 200 megawatt. L'incentivo in conto energia è cumulabile con altri sussidi (a patto che gli altri incentivi si fermino al 30%). Gli impianti fotovoltaici di potenza fino a 200 chilowatt possono godere il regime dello "scambio sul posto", cioè usando direttamente

la corrente prodotta, anche dopo la scadenza degli incentivi.

Dal punto di vista dell'aiuto (si veda la tabella qui a destra), il conto energia varia secondo la taglia dell'impianto (l'incentivo è più cospicuo per i piccoli impianti domestici e va calando con l'aumentare delle dimensioni della centrale elettrica) e secondo il periodo di entrata in esercizio. Inoltre, è pagata di più la corrente prodotta dagli impianti allestiti su tetti e coperture, per i quali sarà sufficiente la "dia". Ci sono premi aggiuntivi per le sperimentazioni, gli impianti abbinati a tecnologie per l'efficienza energetica, per i pannelli solari montati su terreni degradati come discariche vecchie. Tariffe speciali sono previste per gli impianti fotovoltaici a concentrazione.

Il nuovo conto energia, commenta un operatore, Liborio Nanni a capo della Sun Edison in Italia, «aiuterebbe a far sì che prenda la piega giusta il processo per liberarsi della "mentalità assistenziale": l'obiettivo a lungo termine rimane sempre rendere il fotovoltaico capace di sostenersi anche senza incentivi».

Nel frattempo l'Autorità dell'energia ieri ha ricordato che dal 1° luglio - grazie ai contatori elettronici che sanno riconoscere il momento in cui si preleva la corrente - partiranno per tutti i clienti elettrici le tariffe biorarie, con sconti per chi consuma la corrente di notte e nei finesettimana (per esempio, con la lavatrice) e penalità per i consumi diurni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incentivi solari



Il conto energia per gli impianti fotovoltaici. In euro al chilowattora

Potenza in chilowatt	Entrati in esercizio entro il 30 aprile 2011		Entrati in esercizio tra 30 aprile e il 31 agosto 2011		Entrati in esercizio tra 31 agosto e il 31 dicembre 2011	
	Sugli edifici	A terra	Sugli edifici	A terra	Sugli edifici	A terra
da 1 a 3	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380	0,333
da 3 a 20	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342	0,304
da 20 a 200	0,358	0,321	0,341	0,309	0,323	0,285
da 200 a 1.000	0,355	0,314	0,335	0,303	0,314	0,266
da 1.000 a 5.000	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302	0,264
oltre 5.000	0,333	0,297	0,311	0,275	0,287	0,251